



## Ciampino, Bartolucci: “Quelle procedure di gara d'appalto”

Ad intervenire sulla questione appalti del Comune di Ciampino è **Marco Bartolucci**, cittadino ciampinese ed ex consigliere comunale. Ecco la nota:

“Durante la scorsa consiliatura e nel periodo di gestione commissariale, ho seguito da vicino gli affidamenti degli appalti del nostro Comune e più volte mi sono visto costretto a segnalare le molte anomalie riscontrate . Il picco di queste anomalie è stato raggiunto nell'ambito dell'affidamento del “Servizio di gestione, stampa e notificazione delle sanzioni amministrative del Comando della Polizia Locale”.

Per quest'appalto sono stati effettuati una raffica di affidamenti diretti sempre e soltanto in favore del medesimo

appaltatore. È stata, poi, alterata l'essenza stessa del servizio ponendo l'anticipazione delle spese postali per molte decine di migliaia di euro a carico dell'operatore, trasformando l'appalto in una sorta di appalto misto di "postalizzazione" e di "servizi finanziari".

Insieme ai miei colleghi Daniele De Sisti e Marilena Checchi abbiamo prodotto, durante la scorsa consiliatura, le dovute segnalazioni, facendo richiamo al principio di rotazione, sia all'Autorità Nazionale Anticorruzione che all'allora Segretario Generale e Responsabile Anticorruzione del Comune di Ciampino che, assumendo un suo provvedimento formale già dal 15 dicembre 2017, ne aveva accertato la ripetuta violazione del Codice degli Appalti unitamente all'appalto per il servizio di vigilanza dei beni di proprietà comunale.

A darne ulteriore conferma, ci ha pensato il Consiglio di Stato con la recente sentenza del 5 novembre 2019, n. 7539, con la quale è intervenuto nuovamente sul principio di rotazione negli appalti confermando la sentenza del Tar del Lazio n. 535 del 2018. Con questo pronunciamento viene ribadito uno dei principi cardine per gli affidamenti sotto soglia ovvero il principio della "rotazione" che ha lo scopo di prevenire il formarsi di posizioni monopolistiche fra gli operatori economici nella gestione dei servizi locali. Con questa sentenza si ribadisce inoltre che, nel passaggio da un affidamento diretto ad una successiva procedura con bando, non possa essere invitato l'operatore uscente e questo proprio in virtù del principio di rotazione.

Ma cosa è cambiato nel frattempo a Ciampino? Sembrerebbe nulla! Infatti, a colpi di affidamenti diretti e debiti fuori bilancio, è stata oltrepassata molto abbondantemente, dal dicembre 2017, la soglia del milione e trecentomila euro tra

servizio di postalizzazione ed anticipazione fondi per spese postali ciampinesi. Recentemente poi, pur essendo l'operatore uscente, il "monopolista delle multe" è stato comunque invitato ad una procedura di gara che lo ha poi visto aggiudicatario, violando così per l'ennesima volta il Codice degli Appalti anche in virtù della sentenza citata.

Auspicio pertanto che la Sindaco Ballico e la sua maggioranza prestino la massima attenzione alla materia intervenendo con azioni che diano un forte segno di discontinuità rispetto al passato attraverso un rigoroso ed urgente monitoraggio di tutti gli affidamenti nel rispetto della normativa sugli appalti ed a vantaggio dell'economicità ed efficienza dei servizi". **Marco Bartolucci**